

congiungimenti automobilistici, pressochè senza energia elettrica. La poca energia necessaria alla illuminazione è prodotta termicamente, che la Jugoslavia non consente la presa dalla centrale del Cherca. L'acquedotto trae l'acqua dallo stagno di Boccagnazzo che è per metà in territorio straniero e la cui acqua potrebbe essere facilmente inquinata. Zara soffocata da un trattato assurdo, ma che appunto per questo, perchè più tragica è la sua situazione, deve sentire, come negli anni della dominazione austriaca, tutta la poesia della sua missione. Come fanno, qui al confine, questi nostri magnifici Carabinieri che, (in contrasto con le sentinelle jugoslave che stanno di fronte, e che spesso si siedono, appoggiano il fucile al muro, parlano con i passanti) rimangono fermi, rigidi al loro posto o nella loro garritta, con il mantello agganciato in perfetta ordinanza, con il moschetto sulla spalla, tenuto con le quattro dita attorno alla cinghia ed il pollice proteso e